



All.1

Attestazione di validazione della Relazione sulla performance anno 2023

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Mediterranea, in qualità di OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D. Lgs. n. 150/2009 e successive modificazioni e integrazioni ex D. Lgs. 74/2017

VALIDA

la "Relazione sulla performance anno 2023" dell'Università Mediterranea, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell' adunanza del 27 giugno 2024.

La relazione di sintesi sul processo di validazione della "Relazione sulla performance 2023", riepilogativa dei risultati dell'analisi condotta per la procedura di validazione del NdV-OIV, è parte integrante della presente attestazione di validazione.

Reggio Calabria, 28 giugno 2024

Per il NdV-OIV

Il Coordinatore
Prof. Giacomo Messina



Relazione di sintesi sul processo di validazione della “Relazione sulla performance anno 2023”

Nell’effettuare i controlli sulla “Relazione sulla performance anno 2023”, il NdV-OIV ha preso in esame le “Linee guida per la Relazione annuale sulla performance” N. 3 di novembre 2018 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) – Ufficio per la valutazione della performance, soffermandosi in particolare sulla parte che riguarda la validazione della Relazione.

Ai sensi dell’articolo 14, comma 4, lettera c) del d.lgs. 150/2009, l’Organismo indipendente di valutazione della performance “valida la Relazione sulla Performance (...) a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell’amministrazione”.

Il NdV-OIV sottolinea, come riportato al paragrafo 4 delle suddette Linee Guida, che “la validazione della Relazione deve essere intesa come validazione del processo di misurazione e valutazione svolto dall’amministrazione, attraverso il quale sono stati rendicontati i risultati organizzativi ed individuali riportati nella Relazione. Questo in coerenza con il ruolo dell’OIV quale organismo che assicura, lungo tutto il ciclo della performance, la correttezza e la coerenza dal punto di vista metodologico dell’operato dell’amministrazione. La validazione quindi non può essere considerata una “certificazione” puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall’amministrazione medesima”.

In accordo con le “Linee guida per la Relazione annuale sulla performance” n. 3/2018 del DFP, il Nucleo ha deliberato che la validazione dovesse essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO) relativo all’anno di riferimento;
- b) coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dell’OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall’amministrazione nella Relazione;
- c) presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;
- d) verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all’anticorruzione e alla trasparenza;
- e) verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;
- f) affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto-dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);
- g) effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione;
- h) adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione



anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano;

- i) conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del DFP;
- j) sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.);
- k) chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.).

Sulla base delle linee guida sopra richiamate, il NdV-OIV dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha analizzato la Relazione sulla Performance 2023, e confrontato i relativi contenuti con quelli del PIAO 2023-2025, così da valutarne la coerenza con i criteri delineati dalla normativa e con gli obiettivi di Ateneo.

La Relazione sulla Performance 2023 dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 27.06.2024, mentre il PIAO 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 31.01.2023 e adottato con Decreto Rettorale n. 2168 del 07.02.2023. Obiettivi e indicatori sono contenuti nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 approvato dal Senato Accademico il 09.03.2022 e dal Consiglio di Amministrazione il 10.03.2022.

Il Nucleo ha verificato la coerenza fra i contenuti della "Relazione sulla performance anno 2023" e i contenuti del "PIAO 2023-2025" (punto a)).

La "Relazione sulla performance anno 2023" contiene la presentazione dei risultati conseguiti dalle azioni intraprese in coerenza con gli obiettivi del PIAO 2023-2025, oltre ad una presentazione dei principali esiti delle attività dell'Ateneo. La relazione comprende anche i risultati in materia di anti-corruzione e trasparenza, in coerenza con i relativi Piani. Adeguata la schematizzazione che consente un rapido collegamento fra le diverse parti del documento e un'agevole lettura.

Per quanto riguarda il punto b), la coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione, la valutazione delle performance organizzativa contenuta nella "Relazione sulla performance anno 2023" è coerente con quanto contenuto nel PIAO 2023-2025.

Il PIAO individua Obiettivi Organizzativi di Ateneo, Obiettivi strategici individuati come particolarmente rilevanti assegnati al Direttore Generale e alle Unità Organizzative. La Relazione di performance individua il grado di raggiungimento degli obiettivi, distinguendo tra obiettivi conseguiti totalmente o solo parzialmente, e obiettivi non raggiunti. Nella Relazione sulla Performance anno 2023 non sono specificati i motivi del raggiungimento parziale o del mancato raggiungimento di uno specifico obiettivo, anche se l'ufficio di supporto detiene la relativa documentazione giustificativa.

Con riferimento alla performance organizzativa la relazione 2023, in coerenza con quanto specificato nel PIAO 2023-2025 e nel Piano strategico 2022-2024, distingue le aree della didattica, della ricerca e della terza missione. Per ciò che riguarda la presenza nella Relazione 2023 dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano (punto c)), si osserva che complessivamente essi sono presentati in maniera chiara.



Sulla verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (punto d)), si osserva che la problematica è stata tenuta sufficientemente presente.

Per quanto riguarda la verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori (punto e)), i risultati presentati, calcolati in conformità a quanto indicato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) 2023, fanno riferimento a indicatori e target presenti nel PIAO 2023-2025.

Sull'affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione, con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto-dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione, (punto f)), vi è da osservare che i dati presentati sono stati rilevati in modo autonomo dall'amministrazione sulla base di fonti interne, generalmente ben documentate. La loro affidabilità è generalmente di livello più che accettabile. Auspicabile la implementazione di un controllo di gestione atto a meglio supportare la definizione di indicatori puntuali e la rilevazione di dati con più elevati livelli di affidabilità.

Per quanto riguarda l'effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione (punto g)), emerge dalla relazione che gli scostamenti rispetto ai target non sempre appaiono sufficientemente motivati nella Relazione stessa, sebbene l'ufficio di supporto detenga le evidenze documentali.

Sull'adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel PIAO, (punto h)), la Relazione contiene prevalentemente la presentazione dei soli obiettivi presenti nel Piano.

Per ciò che concerne la conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del DFP (Punto i)), in essa sono riportati riferimenti relativi al Piano delle azioni positive, alle pari opportunità e bilancio di genere e al benessere organizzativo.

Per quanto riguarda la sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.) (Punto j)), essa si presenta di lunghezza adeguata con utilizzo di schemi e tabelle che ne facilitano la lettura.

Sulla chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi) (punto k)), essa è sufficientemente chiara e comprensibile, grazie anche alla presenza di un indice degli argomenti trattati.